



SEGRETERIE REGIONALI DEL LAZIO

Incontro con Il Direttore dell'USR per il Lazio

Non è da escludere un nuovo anno scolastico con aule sovraffollate

Si è svolto oggi un incontro tra le OO. SS. regionali del Comparto Scuola e il Direttore Generale dell'USR per il Lazio. Tra i tanti temi di discussione, sono stati affrontati i nodi della formazione delle classi e degli organici del personale docente, in vista del prossimo anno scolastico 2021/22.

Le OO. SS. hanno preso atto del fatto che, in ottemperanza alla normativa nazionale, emanata alla luce della perdurante epidemia di Sars-Cov-2, gli organici regionali non hanno subito decurtazioni, ma hanno, tuttavia, osservato che il giudizio sulla consistenza e sufficienza degli stessi non può essere avulso dalla situazione di contesto, che le OO. SS. giudicano fortemente carente, sulla base delle numerose segnalazioni loro pervenute sulla formazione di classi con un numero di alunni che, spesso, eccede quello previsto dalla normativa che regola la materia. Il rispetto delle condizioni prescritte dal CTS (l'ormai ben noto metro di distanza tra le "rime buccali" degli alunni) richiede spazi più ampi di quelli attualmente utilizzati, in mancanza dei quali non sono assicurate condizioni di sicurezza. Laddove questi spazi venissero reperiti e si rendesse necessario farvi ricorso, a causa della recrudescenza della pandemia a settembre/ottobre (secondo l'andamento tipico dei virus respiratori, che riacquistano intensità infettiva in coincidenza dei mesi autunnali), gli organici attualmente previsti, benché non decurtati, finirebbero per risultare insufficienti.

Le OO. SS. hanno espresso l'auspicio che l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lazio lavorino sin d'ora alla predisposizione di un piano organizzativo che consenta di far fronte all'eventuale situazione di emergenza che si dovesse registrare all'atto della ripresa dell'attività scolastica, perché trovarsi impreparati rispetto a questa eventualità, dopo l'esperienza accumulata nel corso di un anno e mezzo di pandemia, sarebbe molto grave. Ribadiscono, altresì, che al di là delle condizioni di sicurezza che è doveroso assicurare agli studenti, alle famiglie e agli operatori, la riduzione del numero degli alunni per classe rimane un obiettivo didatticamente importante, al quale lavorare con una politica di investimenti e stabilizzazione del personale scolastico.

Il confronto proseguirà, ora, a livello degli uffici scolastici provinciali.

Roma, 03/05/2021